

## ***In Italia 30 mila casi di epilessia ogni anno***

In Italia ci sono 30.000 casi di epilessia ogni anno e la poca conoscenza della malattia e i molti pregiudizi vanno sempre di più aumentando.

In occasione della nona Giornata nazionale per l'Epilessia del 2 maggio, [la Lince](#) ha diffuso un'indagine, condotta dalla Doxa su 600 insegnanti di scuole primarie e secondarie inferiori, che rivela numerosi aspetti critici delle scuole italiane nei confronti degli studenti più giovani colpiti da questa patologia.

Secondo la ricerca, il 99.7% degli insegnanti testati conosce l'epilessia e il 75% circa per esperienza diretta (personale, familiare, amici e conoscenti); inoltre il 44% ha avuto o ha in classe alunni con epilessia.

Dalla ricerca è venuto fuori quanto sia allarmante la scarsissima conoscenza del modo più adeguato per intervenire in caso di crisi epilettica: il 64% degli insegnanti ha dichiarato di ritenersi poco o per nulla in grado di intervenire in modo corretto; inoltre il 58% degli intervistati si comporterebbe in uno dei modi assolutamente sconsigliati, per esempio inserendo qualcosa nella bocca del bambino o tenendolo fermo.

In realtà interventi di questo tipo potrebbero provocare lussazioni mandibolari, fratture dentarie e dolori muscolari intensi.

L'indagine della Lince ha anche messo in luce come gli insegnanti abbiano una visione erronea di quanto questa patologia incida sul rendimento: più del 40% ritiene che un bambino con epilessia abbia la necessità di un sostegno scolastico, mentre uno su quattro che l'epilessia possa causare disturbi mentali e/o del comportamento.

A questo proposito Ettore Beghi, presidente della Lince, segnala che se è vero che talvolta l'epilessia si manifesta nel bambino in rare forme gravi che comportano rilevanti deficit intellettivi e disturbi comportamentali, è altrettanto vero che il bambino può essere affetto da forme di epilessia assolutamente benigne, compatibili con un rendimento scolastico del tutto adeguato.

Un dato positivo emerso dall'indagine è che l'85.3% degli intervistati non ritiene l'epilessia una malattia mentale. In aggiunta, risultano ancora troppe le lacune sull'intervento appropriato da tenere a scuola nei confronti del bambino epilettico e numerosi sono i pregiudizi riguardanti gli ostacoli che, secondo gli intervistati, la patologia pone rispetto a un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico